

Il documento sotto riportato, stilato al margine di una assemblea dei docenti dell'IISS "Galilei" Bolzano è stato riassunto, in parte, dagli interventi di alcuni docenti dell'istituto durante la tavola rotonda del 28.20.2010 sul riordino delle superiori in provincia ed alla presenza dell'assessore provinciale Tommasini, dell'Ispettore Lorenzi, del segretario provinciale della Cgil-scuola Fidenti.

A tutti i docenti e ai dirigenti della scuola, agli organi di stampa, alle organizzazioni sindacali, alle RSU degli istituti scolastici, a tutte le famiglie degli alunni attuali e, soprattutto, futuri, a tutta la cittadinanza della provincia di Bolzano.

RIFLESSIONI IN VISTA DELLA TAVOLA ROTONDA DEL 28 OTTOBRE 2010

1. Anche se a livello politico si dichiara continuamente di voler migliorare la scuola pubblica (Assessore C.Tommasini "Abbiamo salvato i licei, potenziato i tecnici, migliorato i professionali" - Fonte Alto Adige, 7 ottobre 2010), **ridurre, seguendo le orme del riordino nazionale della scuola superiore, le ore di compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici, significa diminuire l'attività didattica svolta in laboratorio, sia in quantità che in termini di significatività,**

2. **Si dichiara di potenziare l'attività didattica laboratoriale**, come risulta da vari documenti, ad esempio dal comunicato stampa ministeriale del 28 maggio 2009 "Più ore in laboratorio negli istituti tecnici ed in quelli professionali", (Fonte <http://www.istruzione.it/web/ministero/cs280509>) e da quello del 04 febbraio 2010 (Fonte <http://www.istruzione.it/web/ministero/cs040210>)

"Centralità delle attività di laboratorio

Il Regolamento prevede, inoltre, lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica di laboratorio, considerata uno strumento efficace in tutti gli ambiti disciplinari, compresi gli insegnamenti di cultura generale (per esempio, italiano e storia).

Relativamente agli indirizzi del settore tecnologico è prevista inoltre la presenza degli insegnanti tecnico-pratici nella misura oraria crescente dal primo al quinto anno:

- 264 ore nel biennio;
- 891 ore nel triennio (561 ore in terza e quarta, 330 ore in quinta)

Ulteriori risorse di personale saranno assegnate alle scuole per potenziare le attività didattiche di laboratorio."

Inoltre si legge anche nelle recenti linee guida provinciali che l'attività di laboratorio è fondamentale per l'apprendimento da parte degli alunni delle leggi scientifiche attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali e per l'acquisizione del metodo scientifico

LINEE GUIDA PROVINCIALI DI SCIENZE INTEGRATE (21 ottobre 2010)

"l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo",

LINEE GUIDA PROVINCIALI DI FISICA E DI CHIMICA (21 ottobre 2010)

"Il docente progetta il percorso di apprendimento e organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento con il decisivo supporto dell'attività laboratoriale per sviluppare l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso un corretto metodo scientifico."

Di fatto invece si riducono pesantemente le ore di laboratorio, come si desume dai nuovi quadri orari provinciali (bozze del 21 ottobre 2010): -30% all'ITI, -33% all'IPIA, -100% al Liceo delle Scienze applicate ex Scientifico-tecnologico. Ciò significa MASSICCIA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO con la compresenza degli insegnanti tecnici ed addirittura, nel caso del Liceo, la loro

TOTALE ELIMINAZIONE.

3. Riducendo la pratica di laboratorio, attività caratterizzante l'attuale Liceo Scientifico-tecnologico e, soprattutto, gli istituti tecnici e quelli professionali, **si peggiorano le condizioni di apprendimento** per quanto riguarda i ragazzi più deboli dal punto di vista didattico, forse anche sociale, nonché di quelli mediamente appartenenti alle classi meno abbienti.
4. Dal mondo del lavoro, anche locale, provengono da anni richieste di figure professionali specializzate, flessibili e capaci di autoaggiornarsi e di gestire le proprie competenze lavorative. La sinergia nelle scuole tecniche tra insegnamento teorico e attività di laboratorio risulta fondamentale per tale obiettivo. Il riordino squilibrerà questa condizione favorevole, **rendendo sicuramente meno appetibile le figure professionali dei neodiplomati nei confronti delle aziende.**
5. Gli istituti della nostra provincia hanno visto negli anni passati, giustamente, investimenti ingenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento dei laboratori, che possono essere senz'altro considerati come uno dei fiori all'occhiello delle nostre scuole. **Tali laboratori attrezzatissimi verranno giocoforza utilizzati in misura ridotta.**
6. Aumentando le ore di compresenza con gli insegnanti tecnici **gli alunni non verrebbero esposti ad un maggior numero di ore di lezione ma riceverebbero solamente un insegnamento, collegato alle attività di laboratorio, più efficace.** Ricordiamo che i nostri alunni usufruiscono, per ogni ora di insegnamento, di 50 minuti di lezione invece che di 60 minuti come avviene in Italia.
7. Non a caso le scelte della provincia di Trento, dove analogamente alla nostra provincia hanno confermato le ore da 50 minuti, sono state invece, almeno in parte, di orientamento diverso. Ad esempio, oltre ad aver aggiunto negli istituti tecnici 3 ore di insegnamento settimanale, ha nel contempo aumentato, rispetto al piano nazionale, le ore degli ITP da 35 a 42, cioè +20%.
8. Per favorire il riorientamento degli alunni si vuole a livello provinciale un biennio comune, allora per coerenza si dovrebbe prevedere una seria attività di laboratorio anche nel biennio dei Licei.
9. Il numero delle cattedre degli insegnanti tecnico-pratici diminuirà (nella provincia, solo in lingua italiana, si passerà da circa 38 a circa 20). Questo vuol dire **tagliare permanentemente posti di lavoro.**
10. Eventuali corsi di riconversione vanificherebbero la professionalità acquisita dai docenti in molti anni di attività didattica e, nello stesso tempo, rischiano di fornire alla scuola insegnanti che si trovano a dover improvvisare le conoscenze didattiche loro richieste.

Partecipate il 09.11.2010 ore 20.00, presso l'aula magna del Liceo scientifico "Torricelli" di Bolzano.

Firmato: i docenti dell'I.I.S.S. "Galilei"

N.B. Ad oggi 28.10.2010, le firme di colleghi dell'I.I.S.S. Galilei" (raccolte in meno di 24 ore) sono state 56.